

La Lettera

«Un progetto Paese per gli statali»

Si dice che i fatti sono testardi, resistono alle critiche più autorevoli o polemiche inutili. I fatti riportati nei miei virgolettati (link: <https://www.facebook.com/angelo.rughe-tti.3/posts/1676521729056543>) dicono ciò. Nei prossimi 5 anni andranno in pensione circa 450 mila lavoratori pubblici in virtù di norme vigenti (dati INPS, ARAN, RGS). Non è prevista nessuna norma, né c'è volontà politica di anticipo di pensionamento. Questa uscita consistente di personale rappresenta l'occasione per un grande ricambio nella PA, nuova linfa, giovani talenti. La proposta. È bene evitare soluzioni «automatiche» di profili ma occorre un «progetto Paese» che faccia entrare in PA professionalità necessarie. Come? Con un'analisi di fabbisogni su profili professionali, scegliendo le priorità, rendendo omogenei i concorsi, fino ad un concorso unico per lo Stato (per ciascun profilo professionale un modello di reclutamento per tutte le PA). Per ciò non servono leggi (la riforma Madia già prevede tutto ciò, ma linee guida, accordi in Conferenza Unificata su cui si sta lavorando) né soldi aggiuntivi, la regola del turnover prevista da leggi attuali è già scontata in saldi di finanza pubblica con risparmi consistenti per il bilancio dello Stato. Anche senza la mia proposta queste persone saranno sostituite ma senza «governo» di questo processo. Nessun annuncio elettorale o «grande abboffata» che scardina conti pubblici. Ho proposto che gli enti pubblici agiscano secondo una visione complessiva non uti singuli. È in corso l'assunzione di lavoratori a tempo determinato passati con concorso, che da anni lavorano nella PA senza costi aggiuntivi. Gli altri con contratti atipici dovranno fare un concorso, in rispetto della Costituzione. Nel 2013 nella PA lavoravano 3.354.000 persone che costavano 164,7 miliardi. Dopo i mille giorni di governo Renzi i lavoratori sono rimasti invariati ed il costo è sceso di oltre 700 milioni annui, abbiamo riaperto la contrattazione. Penso che la PA sia un pezzo determinante della piattaforma produttiva del Paese e che essa possa essere grande occasione di lavoro per giovani. Lamentiamo la fuga di cervelli poi quando si manifesta un'occasione la sciupiamo. Assumere ricercatori, ingegneri informatici, responsabili di progettazione, personale di corpi di polizia, manager non è spreco di denaro ma investimento. Farlo con scrupolo e dedizione è il nostro obiettivo.

Angelo Rughetti

Sottosegretario

Ministero Pubblica Amministrazione

